

# Anche gli operai del Nord scendono in lotta contro le «zone»

A pagina 4

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

### DECISA LA CONTESTAZIONE DELLA CERIMONIA D'APERTURA DELL'ANNO GIUDIZIARIO

## CLAMOROSA PROTESTA di magistrati e avvocati

#### Chiedono la riforma dei codici e una profonda trasformazione nel meccanismo giudiziario - Stamani assemblee e manifestazioni al Palazzo di Giustizia

### Crisi della giustizia

Gli «ERMELLINI» saranno soli alla inaugurazione dell'anno giudiziario, a Roma come a Milano a Torino come in altre città d'Italia. Certo, parteciperanno al consueto rito ed al suo cerimoniale fastoso e formale, le alte autorità dello Stato, ed i notabili di ogni specie. Ma vi mancheranno coloro che solitamente ne sono stati la silenziosa e talora ossequiente cornice: la schiera dei magistrati, degli avvocati, di coloro che giorno per giorno, operando nei meccanismi arrugginiti dell'assurda anacronistica amministrazione della giustizia, hanno preso coscienza della necessità di lottare apertamente contro uno stato di cose ormai non più tollerabile. Così la contestazione - investita oggi apertamente uno degli aspetti più intimi della struttura statale, ne dissolve l'alone di quasi sacralità di cui veniva rivestito, ne denuncia non solo le clamorose disfunzioni, ma anche e soprattutto il legame tra queste e una concezione autoritaria e repressiva ereditata da precedenti regimi e sostanzialmente conservata, in spregio della Costituzione, da tutti i governi a questa susseguiti.

Non sono dunque soltanto i giovani e gli studenti a contestare: ma sono magistrati ed avvocati, ossia categorie sociali che fino ad oggi sono state considerate come «moderate», se non conservatrici. Alla denuncia drammatica della situazione della scuola, dell'autoritarismo e dello sfruttamento nella fabbrica, si aggiunge ora la contestazione di una amministrazione della giustizia sempre più estranea alle esigenze di una società moderna e democratica, di un giusto rapporto con il cittadino. Certo la denuncia muove dall'indescrivibile stato di inefficienza della giustizia. Dal fatto che una controversia in materia di lavoro si risolve di media dopo sei anni, che i processi penali si celebrano a distanza di anni dal fatto, magari dopo lunghi periodi di detenzione preventiva. Parte dalla situazione caotica delle aule giudiziarie e degli strumenti materiali, dagli orzanchi incompleti o mal distribuiti, dalla impossibilità di una adeguata amministrazione della giustizia minorile, dalle condizioni ancora medievali del sistema carcerario. Ma da questa constatazione essa muove verso l'individuazione di radici della crisi della giustizia e alle loro connessioni con la struttura della società italiana, del rapporto autoritario fra Stato e cittadino, della chiusura delle nostre classi dirigenti e delle forze politiche che ne sono l'espressione e l'acquisita coscienza della impossibilità di qualsiasi soluzione razionalizzatrice che



**NEVE SU MEZZA ITALIA** La neve è rimasta in numerose regioni dell'Italia settentrionale. L'aeroporto di Torino Caselle è chiuso al traffico. La neve è caduta anche a Milano (nella foto) ed è perciò chiuso al traffico l'aeroporto di Linate. Neve anche a Genova e in tutta la Riviera ligure. La rete autostradale viene mantenuta agibile grazie allo spargimento di tonnellate di sale; sono però numerosissimi i tamponamenti. Sulla via Aurelia si sono avuti parziali frangimenti. Nel Centro-Sud la situazione è la seguente: sui rilievi e freddo in Puglia e in Abruzzo, pioggia in Campania, Lazio e Sicilia.

Si è sempre più isolati gli oltranzisti di Tel Aviv

## Polemica del Vaticano con Israele

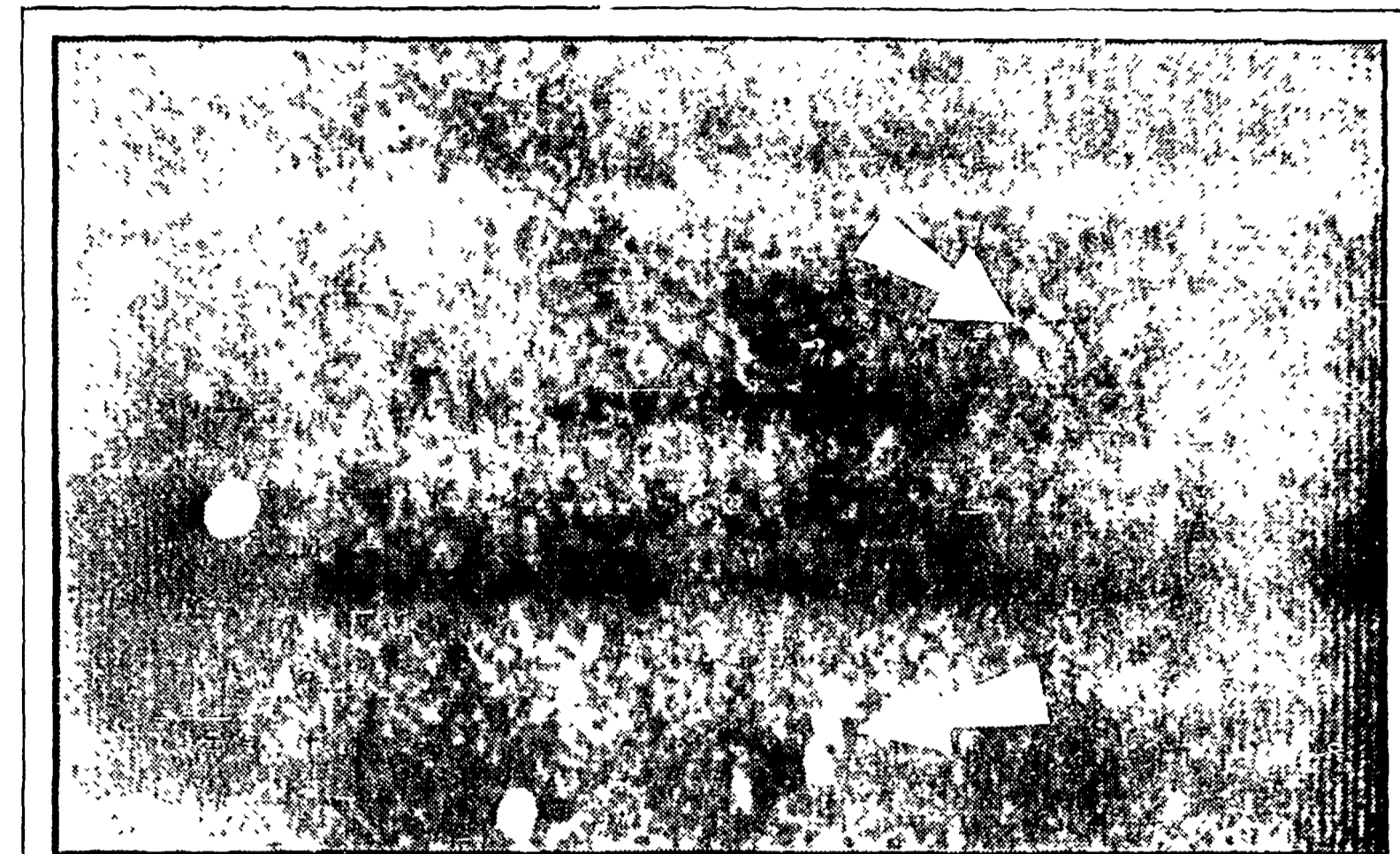
Oggi Nenni deve rispondere alla Commissione Esteri della sua grave posizione sull'aggressione al Libano

La commissione Esteri della Camera è convocata - su richiesta dei comunisti - per questa mattina. Il relatore sarà Pietro Nenni. L'argomento di cui deve riferire è l'atteggiamento governativo sull'attacco israeliano all'aeroporto di Beirut. Si ricorderà che la Farnesina subito dopo il bombardamento osservò una linea di equidistanza tra aggressori e aggrediti, immediatamente denunciata dal PCI. Poi il Consiglio di sicurezza dell'ONU votò alla unanimità una inequivocabile condanna dell'azione dei commandos di Dayan ma Pietro Nenni interpretandola a modo suo, cioè falsificandola, mantenne la propria posizione e det-

A Roma oggi, a Torino, Milano, Cagliari, Bologna, Napoli e Bari nei prossimi giorni: in tutta Italia magistrati ed avvocati disenteranno le cerimonie ufficiali di inaugurazione dell'anno giudiziario. Una clamorosa forma di protesta che dimostra ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, lo stato di treuenda crisi che attraverso la giustizia in Italia.

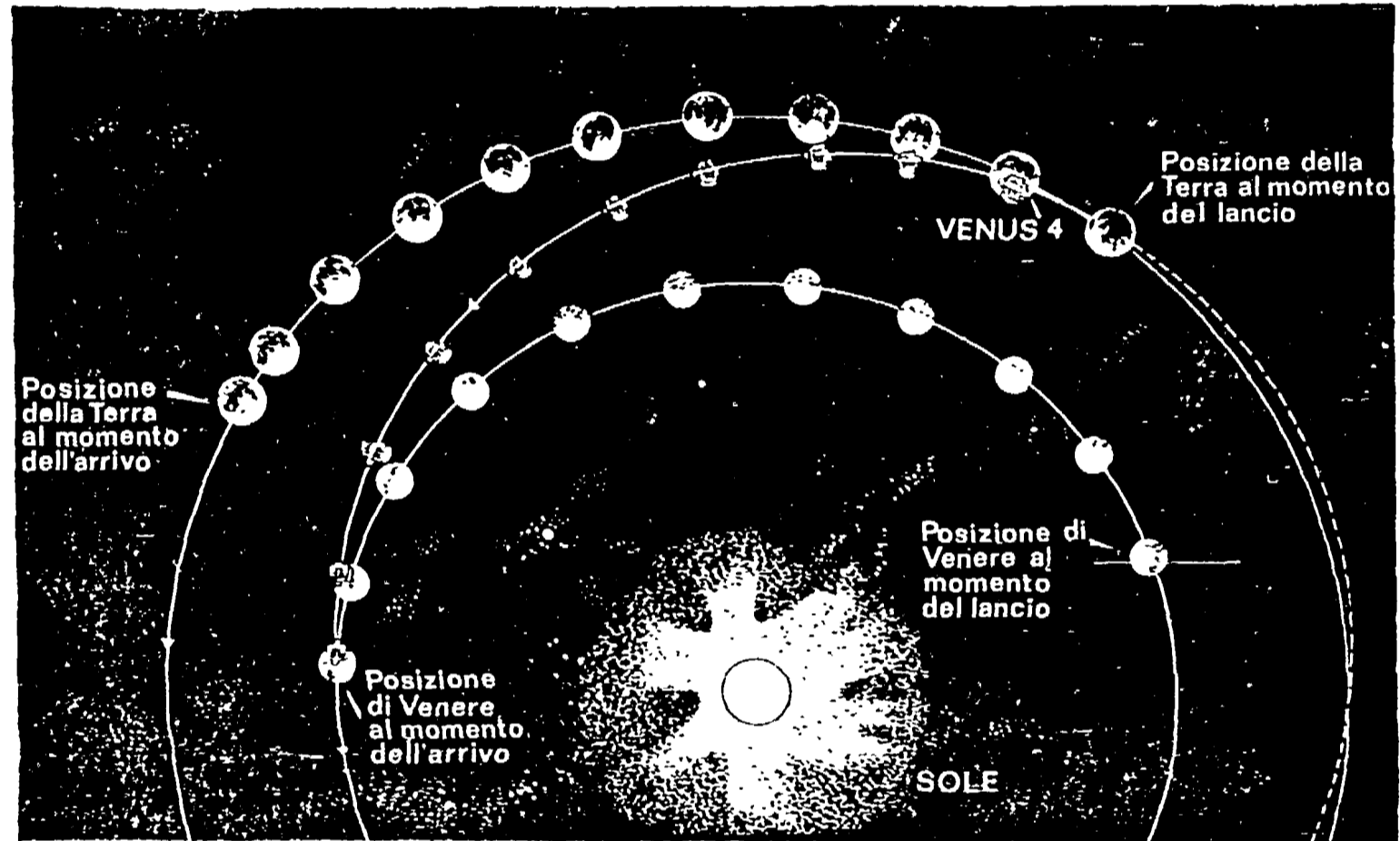
A Roma la protesta, questa mattina, assumerà forme particolari. Mentre il Presidente della Repubblica siederà nella aula magna della Corte di Cassazione, all'ultimo piano del Palazzaccio, per presenziare alla pomposa cerimonia annuale, tra pennacchi di carabinieri e toghe di ermellino, i magistrati democratici, gli avvocati e i cancellieri, tutti coloro che quotidianamente lavorano nei tribunali - nelle preture, saranno in piazza a parlare del problema della giustizia fuori da ogni retorica e da frasi fatte.

Saranno in piazza a parlare con gli studenti, a parlare con gli artigiani, a parlare con gli operai, a parlare con i familiari di detenuti che da mesi attendono di sapere quando il loro congiunto sarà processato, con gli ex carcerati che hanno sperimentato di persona il nostro medievale sistema carcerario. L'appuntamento è stato fissato in piazza Cavour per le 10.30, alla stessa ora in cui il presidente Saragat e gli esponenti della giunta magistratura salirono lo scalone d'onore, con il portiere di una guida rossa, tra una siepe compatta di spade sguainate e di tocchi neri e d'oro. Ad accogliere Giuseppe Saragat però quest'anno non ci sarà il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, il dottor Mario Barone, che ieri ha comunicato di aver ricevuto l'invito dalla giunta esecutiva dell'associazione, che riunisce la maggior parte dei magistrati italiani, a non intervenire all'inaugurazione dell'anno giudiziario dell'ANM e si sente estraneo a manifestazioni ufficiali che non esprimono quelle effettive istanze di fondo dei giudici di fronte al paese, delle quali essa, da decenni, si è resa interprete senza trovare alcuna corrispondenza presso il potere politico.



MOSCA - La «Tass» ha diramato questa straordinaria foto della stazione spaziale in volo verso Venere, quando essa si trovava a 95 mila chilometri dalla Terra. La freccia in alto indica Venus 5, quella in basso il razzo-vettore. La foto è stata ripresa il 5 gennaio alle 16.30 (ora di Mosca) da un osservatorio vicino ad Alma Ata (Telefoto TASS)

## Operazione Venere



Ecco rappresentate schematicamente le posizioni di partenza e di arrivo della Terra, di Venere e della sonda sovietica A PAGINA 5

Le indagini sulla tragica notte di S. Silvestro a Marina di Pietrasanta

## IL COLPO CHE HA FERITO CECCANTI NON È DELL'ARMA «RITROVATA»

La ormai celebre pistola «Smith-Wesson» sarebbe anzi (misteriosamente) «arrivata» soltanto il 2 gennaio: su di essa, infatti, non comparirebbero segni e effetti di esposizione agli agenti atmosferici - Il ragazzo ha saputo ieri della paresi che gli immobilizza le gambe

Il governo costretto ad uscire dal silenzio



### l'onore

Quando, certe mattine, restiamo in casa a lavorare, ci accade di ascoltare la radio e, per appunto, sentiamo una trasmissione - intitolata «Chiamate Roma 31-31», durante la quale una signora ha domandato notizie del dott. Dotti, il giovane medico che, a quanto si dice, sposterà la attrice Audrey Hepburn. Interpellato un amico, ci è saputo che il fidanzato è sotto ogni aspetto raccomandabile, culto, elegante e raffinato, perfetto conoscitore, niente meno, della lingua inglese, il Dotti frequenta l'alta società internazionale, formata, ha fatto notare con garbo il suo biografo, da elementi intellettualmente inferiori a lui, tanto che alla signora Hepburn deve avere fatto una tale impressione incontrare una persona intelligente fra tanti eretici, che se ne è subito perdutamente innamorata. La comprendiamo.

Da uno dei nostri inviati PISA, 8 Soriano Ceccanti ha saputo della paresi che gli immobilizza le gambe. Passò l'effetto dei calmanti, lo choc si allentò, il ragazzo riprende gradualmente l'alimentazione. Sono i segni di un caso, separato dal malgiudizio dei medici, dopo mille pietose buie, gli hanno accennato della paresi che lo inchioda al letto. Soriano ha avuto una reazione generosa, altruista: «E' lo stesso», è lo stesso - ha mormorato alla madre in lacrime - fatevi coraggio...» Per l'onore - dalle 13 alle 19 di ieri sera - il giudice istruttore di famiglia è tornato in ospedale a interrogare il ferito. Nulla di «ufficiale» è stato detto ai cronisti sia agli interrogatori che sul lavoro dei colli portati nei carceri della perizia tecnica-biologica e medicolegale. Tuttavia, alcuni punti vanno precisati. Parliamo, prima di tutto, del curioso ritrovamento della pistola «Smith & Wesson» avvenuta, in circostanze a dir poco misteriose, presso il distributore Finali, proprio in direzione dei due proiettili che hanno perforato i cristalli dell'auto. Si era ritenuto che la pistola fosse stata abbandonata dai dimostranti. Quindi, doveva trovarsi sul prato, a 4 metri e 30 dalla spina del marescapri presumibilmente l'arma è stata ritrovata nel portageggiato del 2 gennaio. Si sarebbe dunque e basta alle 11, per almeno due notti, e quasi due giorni interi dovrebbe, ai loro, portare a segni di questa lunga permanenza all'aperto. Ma non è così. Sull'arma, infatti, non sono stati rilevati segni o effetti di esposizione agli agenti atmosferici.

Oggi alla Camera i fatti di Viareggio Oggi il governo sarà costretto a uscire dal silenzio. Alle 10.30 si riunisce la commissione Interi della Camera, convocata su richiesta del PCI e del PSIUP. Reclamo della parlamentare su quello che è avvenuto a Viareggio il primo di fine d'anno. Deve spuntare il compromesso con la polizia e che se accoglie a favore il suo piano in camera - il questore di Lucca - o se va, presente in considerazione le numerose testimonianze che accusano gli agenti di aver fatto uso delle armi. Deve anche rispondere del fatto che il questore di Lucca in carica non ha permesso le provocazioni e disordini che egli ha reso alla stampa proprio mentre veniva imbastita una campagna reazionaria con appelli alla formazione di una «squadra di autodifesa civile».

Lucio Tonelli (Segue in ultima pagina)

Direzione PCI La Direzione del Partito comunista italiano è convocata per martedì 14 gennaio alle ore 9. Paolo Gambescia (Segue in ultima pagina)